

# Ragazza aggredita I residenti: urlava, siamo corsi ad aiutarla

## Via Bonomelli

Presa a calci da uno straniero che le ha portato via la borsa. La Lega: un piano per la città. Gandi: i reati sono in calo

«Aiuto, aiuto, chiamate la polizia!», sono le grida che hanno svegliato alcuni residenti di via Bonomelli ieri mattina. A urlare, terrorizzata, era una ragazza che aveva subito un'aggressione e lo scippo della borsetta. L'episodio intorno alle 6 all'altezza del condominio al civico 13. E proprio da quel condominio due inquilini sono scesi per soccorrere la vittima, mentre altri abitanti chiamavano il 112. Uno di questi è Andrea Lazzarini, agente della polizia locale di Dalmine: «Ero a letto - racconta - e le urla della ragazza mi hanno svegliato. Così mi sono vestito e immediatamente sono sceso per vedere cosa fosse successo. Mi aveva preceduto un altro condomino che stava prestando assistenza alla vittima, mentre l'aggressore si era già dato alla fuga. La giovane era molto scossa e ha riferito di essere stata aggredita da uno straniero di colore che si era impossessato della sua borsetta, colpendola con calci».

Fortunatamente non ha riportato traumi anche se lo spavento è stato molto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bergamo che si sono messi alla ricerca del malvivente che

però aveva già fatto perdere le sue tracce. La ragazza è stata accompagnata in caserma per sporgere denuncia. Sull'episodio sono intervenuti anche il deputato e capogruppo in Consiglio comunale della Lega Alberto Ribolla e Luisa Pecce, consigliere comunale: «Questo è un ulteriore fatto inquietante - si legge in un comunicato stampa - che si aggiunge ai tanti della zona, peraltro vicina ai punti "caldi" della stazione e di via Quarenghi, dove spaccio e microcriminalità sono di casa. La città non ha bisogno di interventi a spot o di facciata ma di un serio piano che riguardi non solo l'aumento delle telecamere e delle forze dell'ordine, ma che vada a scardinare un sistema». Non è tardata la risposta del vicesindaco Sergio Gandi, che dopo aver espresso solidarietà alla ragazza, ha replicato sulla questione sicurezza: «Stiamo lavorando con grande impegno per cambiare radicalmente l'area della stazione. Vigilanza notturna in tutta la città e alla Malpensata, la Fidelitas all'Urban center, il prolungamento degli orari della polizia locale e più videosorveglianza sono le armi messe in campo per ridurre i reati in città. E ci siamo riusciti, i dati sono lì a testimoniare e lo ha confermato anche il ministro Salvini. Inoltre proprio in questi giorni la polizia locale ha effettuato il 31° arresto del 2018».

**Alessio Malvone**

